



Regione Toscana



fondazione onlus

SCUOLA MUSICA FIESOLE

fondata da Pietro Faralli



Weekend in musica

L'aria dei luoghi insoliti

Palazzo Strozzi Sacrati

3 aprile

12 novembre

Palazzo Panciatichi

7 maggio

5 novembre

Casa Rodolfo Siviero

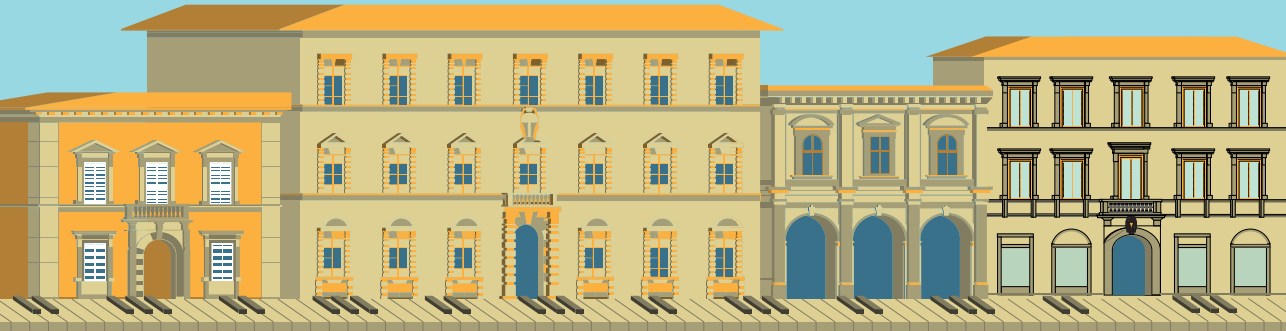
21 maggio

15 ottobre

Ospedale Santa Maria Nuova

20 marzo

1 ottobre



2016



I'luoghi insoliti' della Regione Toscana tornano ad aprire le porte dei loro spazi pieni di storia e a riempirsi di note. Il cartellone di concerti e visite guidate, nato come un esperimento, è ormai diventato, grazie anche al gradimento ricevuto, un appuntamento consolidato per i turisti, la cittadinanza, gli amanti della musica e dell'arte.

Anche per questa edizione sono in programma i concerti degli allievi della Scuola di Musica di Fiesole a Palazzo Strozzi Sacrati, sede della Presidenza della Regione. Viene confermato il calendario di visite guidate ed esibizioni a Strozzi Sacrati, a Casa Rodolfo Siviero (l'abitazione del ministro-agente segreto, noto per aver recuperato molte delle

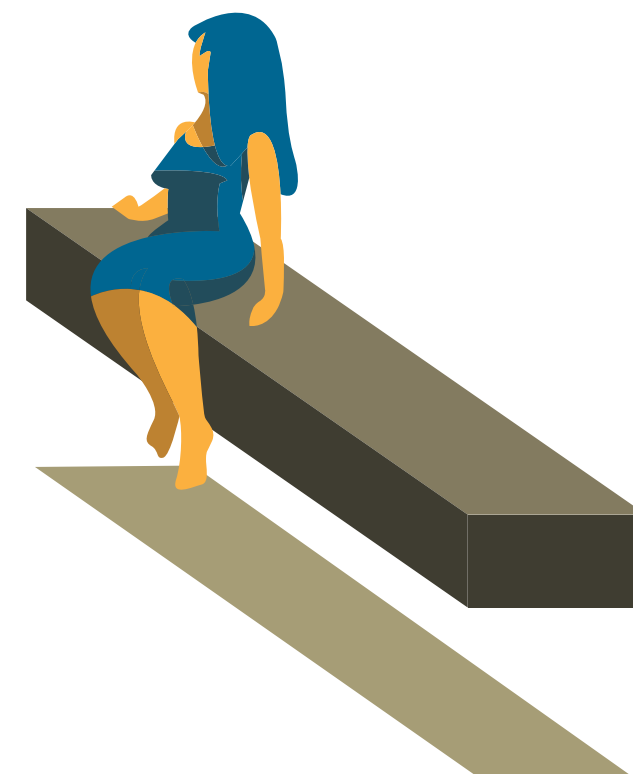
opere d'arte sottratte dalle truppe naziste durante l'occupazione tedesca del nostro Paese), al percorso museale dell'Ospedale di Santa Maria Nuova, il complesso ospedaliero più antico d'Europa. Prosegue inoltre la collaborazione con il Consiglio Regionale che consentirà di scoprire e conoscere Palazzo Panciatichi.

Non mi resta che rivolgervi il mio più cordiale benvenuto.

Buona visita e buon ascolto. Sarà un piacere accogliervi.

Enrico Rossi

Presidente della Regione Toscana



Dopo il successo della scorsa edizione che ha portato, per la prima volta, ad aprire alla musica Palazzo Panciatichi insieme ai tre luoghi storici che avevano già ospitato questa iniziativa – e cioè Palazzo Sacratì Strozzi (sede della Presidenza della Regione), Casa Rodolfo Siviero (un tempo abitazione del ministro-agente segreto che recuperò numerose opere d'arte sottratte dalle truppe naziste durante l'occupazione italiana) e il complesso ospedaliero più antico d'Europa, l'Ospedale di Santa Maria Nuova – anche nel 2016 ripeteremo questa bella iniziativa.

Con l'occasione di ripartire dalla musica, si avrà modo di aprire le porte del palazzo ai cittadini per invitarli a visitare i luoghi dove si svolge l'attività politica del parlamento toscano, anche se sarà la musica a fare da protagonista. Rendere le stanze che ospitano gli uffici

del Consiglio e l'aula dove si dibatte sulle leggi toscane più familiari anche a chi non le frequenta abitualmente è il primo obiettivo che mi sono posto con l'inizio del mio mandato da Presidente di questa decima legislatura promuovendo anche un nuovo percorso storico al primo piano di Palazzo Panciatichi. Quale altra circostanza più piacevole che cominciare ad aprire le porte se non per diffondere la musica? L'augurio è che siano proprio le note dei giovani musicisti di Fiesole a dare una nuova freschezza a questo luogo che è il centro della vita politica toscana, nella città patria dell'opera lirica, che ha visto nascere alla fine del XVI secolo.

Quindi, libiamo ne' lieti calici che la 'musica' infiora!

Eugenio Gianì

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Ancora la musica, per riscoprire nella nostra città luoghi speciali, animati dall'entusiasmo dei giovani strumentisti della Scuola di Musica di Fiesole. Saranno molte le occasioni, da marzo a novembre, per unire al piacere di una visita guidata l'esperienza dell'incontro con immortali capolavori restituiti all'ascolto nelle esecuzioni dal vivo, preparate con passione dai ragazzi con i docenti fiesolani per questa rassegna progettata su invito della Regione Toscana.

Come sempre, trattandosi della Scuola di Fiesole, la maggior parte degli appuntamenti concertistici è dedicata alla musica da camera, declinata nelle più varie compagini dal duo al quartetto, con combinazioni anche insolite come gli ensemble di flauti e di sax.

Si comincia il 20 marzo con il Trio Nedo, che nella chiesa di S. Egidio esplora il raffinato repertorio per trio d'archi proponendo la Serenata op. 8 di Beethoven e due tra i Preludi e Fughe con cui Mozart rivisita la grande architettura polifonica bachiana; il 3 aprile sarà invece il giovane pianista georgiano Giorgi Aroshvili a cimentarsi con due capolavori pianistici come la beethoveniana Sonata op. 53 "Waldstein" e la Sonata in si minore di Liszt, presso Palazzo Strozzi Sacratì. La violinista Azusa Onishi e la pianista Irene Novi riempiono di musica la Sala del Gonfalone di Palazzo Panciatichi il 7 maggio, ancora con Beethoven e l'incanto lirico della Sonata op. 100 di Johannes Brahms a precedere la Sonata in sol minore di Debussy.

Il giardino di Casa Siviero accoglie il 21 maggio la performance dell'ensemble di sax: il Quartetto Alfa spazia dalla musica rinascimentale alla Francia di Bizet e Satie, per poi virare verso tutt'altra ambientazione musicale, con Tribute del francese Yann Tiersen ed un brano dall'album Reflections degli Apocalyptica (2003).

Ancora alla chiesa di S. Egidio, ascolteremo il primo ottobre il Quartetto di flauti, impegnato

in un programma multiforme che accosta alcuni Duetti dall'op. 5 di Corelli ad una serie di trascrizioni: l'Andante per organo meccanico a cilindri in un orologio KV 616 di Mozart, alcuni brani da Lo Schiaccianoci di Čajkovskij e la Danza ungherese n. 5 di Brahms.

Di nuovo nel calore della dimensione familiare di Casa Siviero il 15 ottobre, per i tre interventi musicali del chitarrista Dimitri Milleri, che propone un'antologia di brani di Heitor Villa-Lobos, William Walton, Federico Moreno Torroba e Fernando Sor.

Gli ultimi due appuntamenti sono col grande repertorio per quartetto d'archi: sabato 5 novembre ascolteremo il Quartetto Adorno a Palazzo Panciatichi, mentre il 12 novembre, a Palazzo Strozzi Sacratì, sarà la volta del Quartetto Sincronie: per entrambi il programma si incentra su Beethoven e Bartók, con il secondo dei tre Quartetti che il conte Razumowsky - ambasciatore russo a Vienna, dotato di un'ottima preparazione musicale - commissionò a Beethoven nel 1805, ed il Quartetto op. 18 n. 3 (in realtà il primo lavoro quartettistico composto dal Maestro di Bonn). Di Béla Bartók saranno proposti il Secondo ed il Terzo Quartetto, opere fondamentali per l'evoluzione del linguaggio musicale nei primi decenni del XX secolo, mentre risale al 1988 il lavoro di Franco Donatoni che completa il concerto del Quartetto Sincronie.

L'iniziativa rappresenta una straordinaria occasione per stabilire un contatto tra esecutori ed ascoltatori, ravvicinato e intimo data la particolarità dei luoghi scelti per i concerti; ringraziando la Regione Toscana per l'opportunità offerta ai giovani musicisti fiesolani, facciamo insieme il tifo per loro in questa nuova avventura. Buon ascolto!

Andrea Lucchesini

Direttore artistico della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole onlus

Mi è particolarmente gradito esprimere vivo apprezzamento per la prosecuzione dell'iniziativa promossa dalla regione Toscana che prevede di "aprire" nuovamente le porte della Chiesa di Santa Maria Nuova alla musica. Questi spazi, un tempo vissuti solo come istituzione ospedaliera, da qualche tempo sono frequentati dai cittadini con un altro interesse: artistico e culturale.

Il patrimonio artistico che compone la Chiesa, una delle più antiche e ricche da un punto di vista storico e religioso, è ora messo a disposizione di chiunque intenda visitarlo ed a questa opportunità si aggiungono i concerti: l'intervento musicale in programma a cura della Scuola

di Musica di Fiesole rappresenta infatti un'ulteriore occasione per ammirare le bellezze e le testimonianze di uno dei più importanti complessi monumentali della città di Firenze.

Ringrazio quindi i curatori del progetto straordinario per la loro sensibilità: la musica, nel caso specifico, oltre a rappresentare una forma di intrattenimento avvicinerà le persone all'ambiente sanitario in modo tale da non viverlo solo ed esclusivamente come luogo di cura.

Paolo Morello Marchese
Commissario Ausl Toscana Centro



Ospedale Santa Maria Nuova

Firenze, piazza Santa Maria Nuova, 1

Un ospedale che dal 1288 - anno in cui viene inaugurato - ha continuato incessantemente a ricoverare ed assistere pazienti. Un ospedale che pur con tutte le contraddizioni dell'essere struttura 'scomoda' all'interno di un centro storico quale quello di Firenze continua ad essere 'amato' e strenuamente 'difeso' dai fiorentini. Un ospedale che nonostante le quasi ininterrotte ristrutturazioni di cui è stato protagonista nei secoli mantiene integra la sua valenza artistica; quella valenza che lo ha visto quale centro di formazione e di riferimento per i principali artisti del Rinascimento.

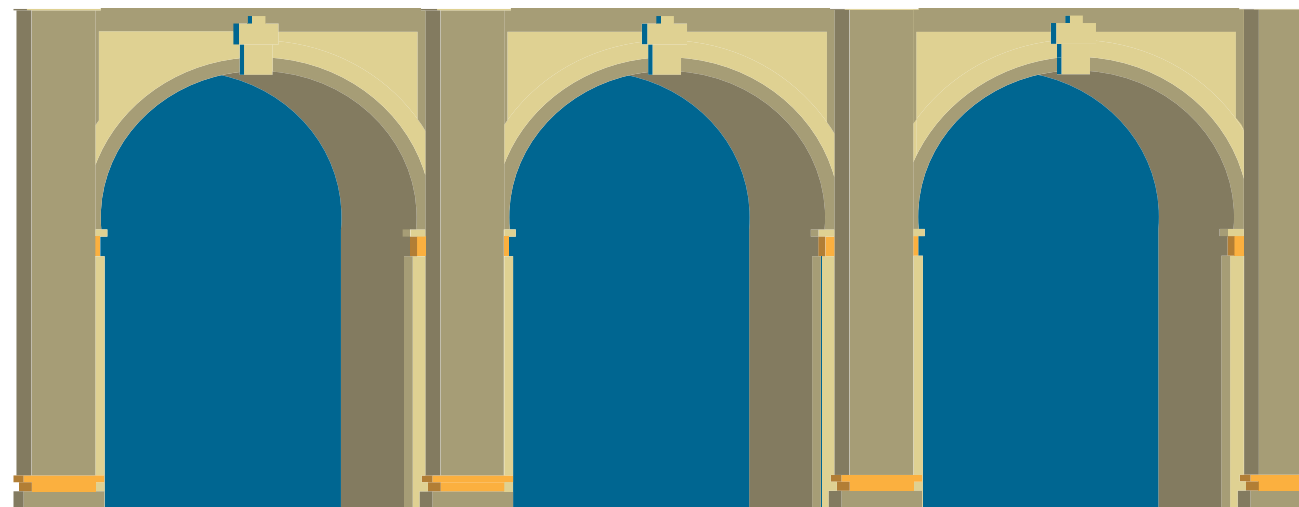
Santa Maria Nuova è tutto questo e il percorso che viene proposto in questa sessione dei Musei Aperti vuole proprio rendere finalmente partecipi i visitatori di un patrimonio artistico e strutturale che l'istituzione è riuscita - non senza fatica - a preservare gelosamente fino ad oggi.

I luoghi tappa del percorso sono strettamente attinenti alla storia dell'istituzione; rappresentano, infatti, il nucleo origina-

rio sul quale è venuto progressivamente a comporsi il complesso nosocomiale: la chiesa di Sant'Egidio, i tre chiostri principali del Cimitero delle Ossa (oggi cortile Galli Tassi), delle Medicherie e della Samaritana, quello che resta della crociera dell'ospedale maschile.

L'ospedale degli uomini iniziava a costituirsi nel 1314-'15 con la prima corsia; nel 1341 veniva costruita la seconda; con la peste del 1348 (grazie alle molte donazioni) si poteva ingrandire l'ospedale femminile - a fronte della piazza - che veniva prolungato fino a via dell'Oriuolo; nel 1401-'08 era la volta della costruzione di un primo tratto della terza corsia maschile (croce a Tau) il cui ampliamento veniva completato intorno al 1479; ed infine, nel 1574, trovava definizione la tipologia a croce dell'ospedale con l'edificazione dell'ultimo braccio a settentrione.

La visita partirà dal Loggiato di progetto buontalientiano per proseguire all'interno del complesso di Santa Maria Nuova.



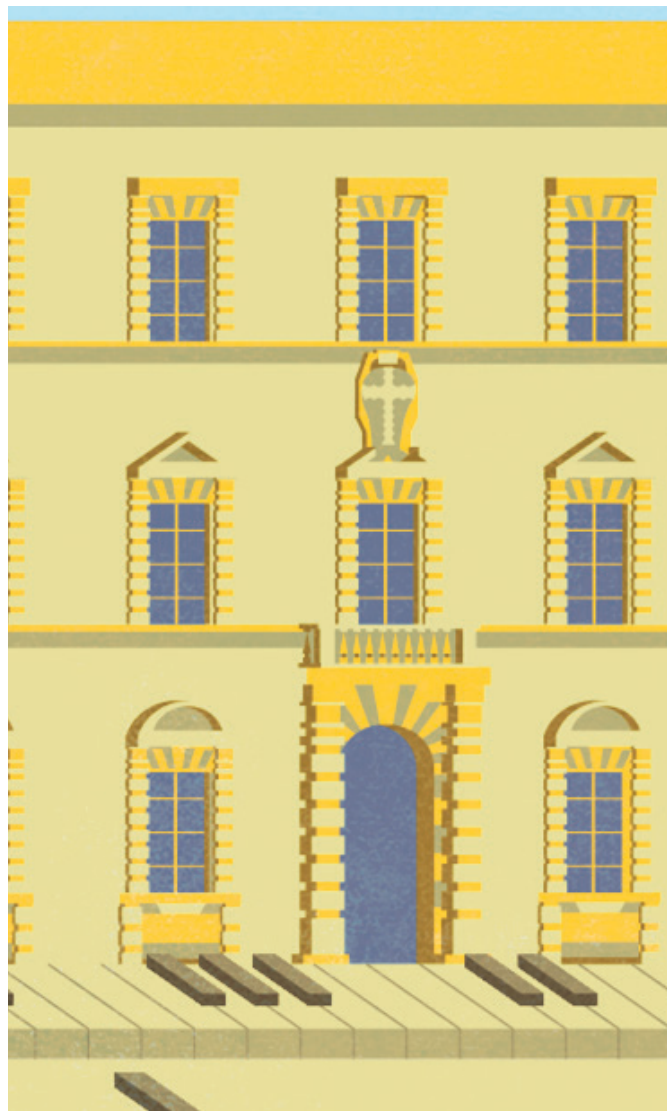
Palazzo Strozzi Sacrati

Firenze, piazza Duomo, 10

Palazzo storico monumentale affacciato su piazza del Duomo, fu costruito agli esordi del XVII secolo sulle case medievali della famiglia Bischeri e progressivamente ampliato dai marchesi Guadagni; il Palazzo, che si affaccia su Piazza Duomo, assunse la fisionomia attuale nell'800 con Anna Strozzi. La struttura si sviluppa su oltre 3.400 mq, articolandosi in più blocchi.

Nel corso dei secoli i proprietari hanno modificato più volte la struttura del palazzo, arricchendolo di particolari e decorazioni: nel '700 vennero aggiunti uno scalone monumentale, una sala da ballo (costruita in occasione delle nozze di Giovan Battista Guadagni con Teresa Torrigiani), decorazioni pittoriche ad opera di Antonio Vannetti e A. Domenico Giarré. Agli inizi del 1800 vennero aggiunti un giardino con voliera, numerosi affreschi a soggetto mitologico al pian terreno e al primo piano, la nuova facciata su via dell'Oriuolo, i decori dei piani superiori (dove spicca la sala con al centro del soffitto la scena dell'incontro fra Bianca Cappello e Francesco I de' Medici, dipinta da Annibale Gatti). Nel 1871 il palazzo andò a Massimiliano Strozzi del ramo di Mantova, erede dei Sacrati di Ferrara, che fece ulteriori lavori per alzare di un piano la struttura e le scuderie. Gli ultimi interventi furono fatti nel 1918 dalla vedova di Massimiliano, Guendalina Steward e dal figlio Ubert, che installarono nel 1918 l'ascensore antistante lo scalone monumentale,

aggiunsero nuovi volumi sul lato est e realizzarono l'allestimento neo-rococò della stanza dell'alcova al primo piano. Il palazzo è stato acquistato dalla Regione Toscana ed ospita dal 2008 la sede della Presidenza.



Casa Rodolfo Siviero

Firenze, Lungarno Serristori, 1-3

È una palazzina in stile neo-rinascimentale affacciata sul Lungarno Serristori. Nel secondo dopoguerra fu acquistata da Rodolfo Siviero che alla sua morte, nel 1983, la donò con tutti i suoi arredi alla Regione Toscana con il vincolo di farne un museo aperto al pubblico. Rodolfo Siviero è chiamato lo 007 dell'arte, perché riuscì a riportare in Italia i capolavori trafugati dai nazisti durante la seconda guerra mondiale e si occupò anche di rintracciare e recuperare le opere d'arte che per varie cause scomparvero dall'Italia negli anni seguenti alla guerra. Le opere contenute nella Casa-museo non sono però legate alla attività istituzionale di Siviero, ma alla sua passione di collezionista privato. La Casa-museo mantiene anche gli impianti (termosifoni, interruttori, lampadari) dell'epoca ed è un interessante documento del gusto, dei modi di vita e delle ambizioni culturali della borghesia colta fiorentina della metà del '900. È arredata con oggetti diversissimi, accostati con un gusto eclettico che mischia stili e periodi diversi. Tra le opere esposte si trovano reperti dell'antichità etrusca e romana, opere medioevali, arte fiamminga e barocca, fino ad arrivare all'arte del '900 con dipinti di Annigoni, De Chirico, Manzù, Soffici. Di particolare interesse, vista l'amicizia che legava l'artista con Siviero, è il nucleo di opere di Giorgio De Chirico, tra cui figura il famoso Autoritratto in costume da torero. Nei primi anni '20 De Chirico visse e lavorò a lungo in quella che oggi è Casa Rodolfo Siviero,

ospite del suo amico-mecenate Giorgio Castelfranco. La Regione gestisce Casa Rodolfo Siviero organizzandovi mostre, conferenze e altre attività culturali.



Palazzo Panciatichi

Firenze, Via Cavour, 4

Il palazzo storico monumentale venne costruito alla fine del 1300 accorpendo piccoli lotti di botteghe artigiane, per volontà di Agnolo di Ghezzo della Casa, commerciante di stoffe, ambasciatore a Bologna e Ferrara, Capitano di Pistoia e Pisa. Le fondamenta insistono sui resti di un vecchio ponte sul Mugnone, sull'angolo di Via Larga, Via dei Frenai, poi Via dei Calderai, attualmente Via Pucci, angolo via Cavour. Quando i Medici ne fecero la loro dimora la Via prese importanza e nel 1621 Bandino di Niccolò Panciatichi nuovo proprietario, allineò il portone di ingresso con quello di Palazzo Medici. Nel 1674 Monsignore Bandino Panciatichi ristrutturò il palazzo su progetto dell'architetto Francesco Fontana, ma i lavori vennero realizzati dall'architetto Anton Maria Ferri e interessarono anche l'attiguo palazzo Covoni Capponi, dando così ad entrambi una impronta unitaria di facciata, secondo lo stile severo delle sedi pontificie: facciate lineari e pareti interne intonacate con decorazioni ridotte al minimo. Solo nel 1697 fu inserito l'imponente Scalone monumentale che suscitò nella Firenze medicea curiosità e ammirazione. Ma è con Niccolò di Iacopo Panciatichi che l'omonimo palazzo assume uno status sociale e politico di rango. Gli eredi, rispettando la clausola testamentaria, dimoreranno nel palazzo mantenendo integro il patrimonio. Per volontà di Giovan Gualtiero Panciatichi, diventato Ambasciatore e Gran Ciambellano presso Maria Teresa D'Austria, nel 1741, al secondo piano su progetto dell'architetto Bernardino Ciurini, venne ricavato un piccolo appartamento, rialzando la quota di cinque gradini. Oggi sono ancora visibili le salette affrescate da Gian Domenico Ferret-

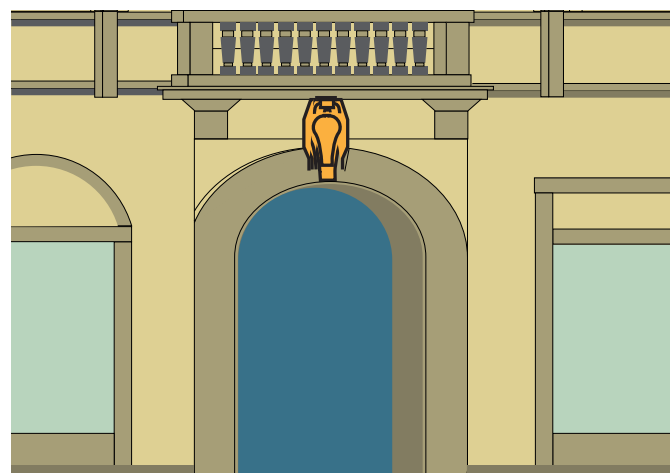
ti, da Vincenzo Meucci e dal quadraturista Pietro Anderlini: "L'apoteosi di Ercole", "Il Trionfo del tempo sulla maldicenza" (Ferretti), "L'allegoria della poesia pastorale" (Meucci). Con Ferdinando Panciatichi, erede e personaggio importante nella allora Firenze Capitale (1865), il palazzo venne così suddiviso: al piano terreno le scuderie, botteghe e un caffè. Al primo piano il "Circolo di conversazione dei risorti", luogo di incontro della borghesia cittadina e torinese, il secondo piano in abitazioni. La cappellina al primo piano venne spogliata delle tele dei santi e dei paramenti religiosi e decorativi realizzati nel tardo XVIII.

Nel 1910 la Società Cattolica di Assicurazione acquistò il palazzo per girarlo in proprietà all'Istituto Nazionale di Assicurazione il 16 maggio 1913 che affittò il primo piano al "Circolo ricreativo Fiorentino". Dopo il 1922 il "Circolo degli Impiegati Civili" utilizzò l'attuale "Sala Consiliare" come salone delle feste.

Dal 1960 Palazzo Panciatichi divenne sede del Provveditorato agli studi fino al 1972 che si trasferì in Via Alamanni.

Dal 1973 ospita il Consiglio regionale.

Oggi il Palazzo è di proprietà della Regione Toscana.



PROGRAMMA

Ospedale di S. Maria Nuova Chiesa di S. Egidio

Domenica 20 marzo

2 visite guidate ore 9.00-11.00

2 concerti ore 10.25-12.25

Trio Nedo

Emanuele Brilli *violino*

Federica Cucignatto *viola*

Giorgio Marino *violoncello*

Il concerto

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Serenata per trio d'archi in re maggiore op. 8

Marcia (Allegro - Adagio)

Menuetto (Allegretto)

Adagio - Scherzo (Allegro molto) -

Adagio (Tempo I) - Allegro molto

Allegretto alla Polacca

Andante quasi Allegretto - Allegro -

Tempo I - Marcia (Allegro)

Il concerto

Johann Sebastian Bach - Wolfgang

Amadeus Mozart

dai 6 Preludi e fughe K.404a

N. 4 Preludio Adagio - Fuga Allegro

N. 5 Preludio Largo - Fuga Moderato



Il **Trio Nedo** si costituisce presso la Scuola di Musica di Fiesole nella classe di Edoardo Rosadini ed è formato da tre giovani musicisti fiorentini, che hanno iniziato prestissimo a suonare insieme. Il Trio è risultato vincitore di importanti premi e borse di studio -tra le quali quella della Fondazione Walton- e si è esibito al Festival di Villa La Mortella ad Ischia, oltre che in diversi concerti in Toscana e in tutta Italia, in prestigiosi festival e rassegne concertistiche. Ha partecipato anche ai corsi dell'Accademia Europea del Quartetto.

Palazzo Strozzi Sacratì Sala Pegaso

Domenica 3 aprile

2 visite guidate ore 9.30-10.00

1 concerto ore 11.00

Giorgi Aroshvili *pianoforte*

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata per pianoforte n. 21 op. 53 in do maggiore "L'aurora"

Allegro con brio

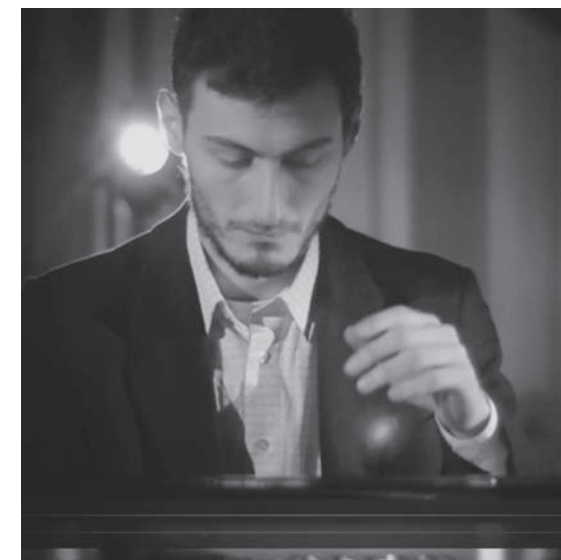
Introduzione: Adagio molto

Rondo. Allegretto moderato -

Prestissimo

Franz Liszt (1811-1886)

Sonata per pianoforte in si minore S. 178



Giorgi Aroshvili studia con Liana Nakashidze e Svetlana Korsantia a Tbilisi, sua città natale, risultando uno dei migliori studenti della sua generazione. Consegue, con il massimo dei voti, il master presso il Conservatorio di Stato V. Sarajishvili. Dal 2015 si perfeziona alla Scuola di Musica di Fiesole con Andrea Lucchesini. Ha tenuto recital pianistici e si è esibito come solista con l'Orchestra Sinfonica di Stato E. Mkeladze, eseguendo concerti di Čajkovskij, Rachmaninoff, Grieg, Arensky e Kabalevsky diretto da R. Takidze e Z. Azmaiparashvili. Ha partecipato a festival come il Modern Festival kontrapunkt#5, assieme alla leggendaria violista Kim Kashkashian, eseguendo una composizione di T. Mansurian per viola, pianoforte e orchestra e al ciclo di concerti *Le 32 Sonate per pianoforte di Beethoven*, all'interno delle celebrazioni per il centenario della nascita di Svjatoslav Richter.

Palazzo Panciatichi

Sala del Gonfalone

Sabato 7 maggio

2 visite guidate ore 9.30-10.00

1 concerto ore 11.00

Azusa Onishi violino
Irene Novi pianoforte

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata per violino e pianoforte in la minore n. 4 op. 23

Presto

Andante scherzoso, più Allegretto

Allegro molto

Johannes Brahms (1833-1897)

Sonata per violino e pianoforte in la maggiore n. 2 op. 100

Allegro amabile

Andante tranquillo

Allegretto grazioso (quasi Andante)

Claude Debussy (1862-1918)

Sonata per violino e pianoforte in sol minore L 148

Allegro vivo

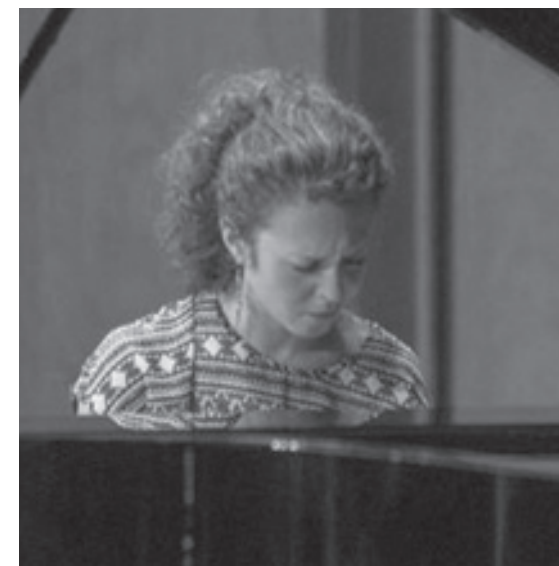
Intermède: fantasque et léger

Finale: très animé



Azusa Onishi nasce a Kanagawa, in Giappone. Fin da piccola studia con Yoshiko Nakura, per anni secondo violino del celebre Tokyo Quartet. Si laurea brillantemente nel 2008 alla prestigiosa Università della Musica Toho Gakuen a Tokyo. In Italia dal 2008, si perfeziona con P. Franceschini, F. Pepicelli e S. Tchakerian presso l'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Dal 2014 frequenta il corso di perfezionamento tenuto da Marco Fiorini presso la Scuola di Musica di Fiesole. Nel 2007 vince il secondo premio al Concorso Japan Classical Music (primo premio non assegnato). Due anni dopo vince il Premio Castellani a Perugia, e di recente si impone in diversi concorsi di violino.

Dal 2010 al 2014 ha fatto parte del Trio Les Amis, con il quale ha seguito le lezioni del Trio di Parma all'interno dei Corsi di Perfezionamento della Scuola di Musica di Fiesole, ottenendo il Primo premio assoluto della categoria Trio e Quartetto al concorso G. Rospigliosi di Lamporecchio, e il Primo premio nel Concorso Internazionale "Premio Città di Padova". Attualmente suona nell'Orchestra da Camera di Perugia, fondata nel 2013.



Irene Novi svolge gli studi pianistici al Conservatorio L. Cherubini di Firenze, dove consegue la laurea di I e II livello con 110 e Lode sotto la guida di Susanna Bigongiari. Si perfeziona con Pietro De Maria alla Scuola di Musica di Fiesole, ottenendo il massimo dei voti all'esame finale, e con Claudio Martinez-Mehner alla Hochschule für Musik di Basilea. Suona regolarmente come solista in Italia e ha tenuto recital a Londra e in Svizzera. Nel 2013 ha suonato il *Secondo concerto per pianoforte e orchestra* di L. van Beethoven con l'Orchestra Galilei, sotto la direzione di Nicola Paszkowski. Grazie al suo interesse per la musica contemporanea prende parte a vari progetti e prime assolute come solista, in ensemble e in orchestra, eseguendo musiche di Andrea Portera, Rudolf Kelterborn e Norberto Oldrini. Collabora regolarmente con la flautista Simona Miniati (Duo Soleil) e con la pianista Sinfiora Petralia. Fa parte del Trio Vox insieme a Clarice Curradi (violino) e Augusto Gasbarri (violoncello). Insegna pianoforte all'Accademia Musicale Ars Nova dell'Antella ed è pianista accompagnatrice dei corsi di base e di perfezionamento di violino presso la Scuola di Musica di Fiesole.

Casa Rodolfo Siviero

Sabato 21 maggio

2 visite guidate ore 10.00-12.00

1 concerto ore 11.00

Quartetto Alfa
Tiziana Maccherini
saxofono soprano
Gabriele Nardoni
saxofono contralto
Carlo Francisci
saxofono tenore
Duccio Formiconi
saxofono baritono

Giovanni Pierluigi da Palestrina
 (1525-1594) O bone Jesu

Anonimo Danze Rinascimentali

Georges Bizet (1838-1875)
 Selezione da "L'Arlesienne"

Erik Satie (1866-1925)
 Gymnopedie n. 2
 Gymnopedie n. 3
 Gnossienne n. 3

Yann Tiersen (1970) Tribute

Apocalyptica Conclusion



Il **Quartetto Alfa** nasce nella classe di Alda Dalle Lucche, docente di saxofono presso la Scuola di Musica di Fiesole. Tra le esperienze che hanno arricchito i giovani componenti del gruppo la partecipazione, come membri dell'ensemble EOS Project, all'allestimento de-*Il Piccolo Principe*, con musica originale di Massimo Buffetti e narratore interpretato in doppio cast da Maurizio Lombardi e Daniela Morozzi. Alcuni dei componenti del Quartetto Alfa hanno inoltre preso parte ai concerti dell'Orchestra Giovanile Italiana.

Ospedale di S. Maria Nuova Chiesa di S. Egidio

Sabato 1 ottobre

2 visite guidate ore 9.00-11.00

2 concerti ore 10.25-12.25

Quartetto Daphnis
Emma Colombi *flauto*
Emanuele Rosi *flauto*
Sofia Ferrara Salute *flauto*
Jacopo Luci *flauto*

Arcangelo Corelli (1653-1713)
 Duetti per flauto dall'op. 5

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
 Andante in fa maggiore k 616

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)
 Suite da "Lo Schiaccianoci"

Johannes Brahms (1833-1897)
 Danza ungherese n. 5



Il **Quartetto Daphnis** si è costituito presso la Scuola di Musica di Fiesole nella classe di Claudia Bucchini, ed è formato da giovanissimi e valenti strumentisti, che si sono distinti anche singolarmente in vari concorsi musicali, ottenendo i primi premi al Concorso Nazionale "Rospigliosi" di Lamporecchio, al Concorso "Etruria Classica" di S. Vincenzo e al Concorso Scuole di Musica di Campi Bisenzio. Molteplici le esperienze d'insieme che i quattro flautisti hanno potuto compiere all'interno del percorso formativo fiesolano, partecipando alle attività didattiche e concertistiche dell'ensemble di fiati Fiesole Harmonie e dell'Orchestra dei Ragazzi della Scuola.

Casa Rodolfo Siviero

Sabato 15 ottobre

3 visite guidate ore 10.00-11.00-12.00

3 mini-concerti ore 10.30-11.30-12.30

Dimitri Milleri *chitarra*

I concerto

Heitor Villa-Lobos (1887 -1959)

Studio n. 11 dai "Dodici studi per chitarra"

William Walton (1902-1983)

Bagatella n. 2 dalle "Cinque bagatelle per chitarra"

Federico Moreno Torroba (1891-1982)

Torija dalla suite "Castelli di Spagna"

Il concerto

Fernando Sor (1778-1839)

Variazioni su un tema di Mozart op. 9

Heitor Villa-Lobos (1887 -1959)

Studio n. 11 dai "Dodici studi per chitarra"

William Walton (1902-1983)

Bagatella n. 2 dalle "Cinque bagatelle per chitarra"

III concerto

Fernando Sor (1778-1839)

Variazioni su un tema di Mozart op. 9

Heitor Villa-Lobos (1887 -1959)

Studio n. 11 dai "Dodici studi per chitarra"

Federico Moreno Torroba (1891-1982)

Torija dalla suite "Castelli di Spagna"



Dimitri Milleri ha iniziato i suoi studi con Adriano Sebastiani presso il Liceo Musicale di Arezzo, e attualmente frequenta il triennio presso la Scuola di Musica di Fiesole sotto la guida di Alfonso Borghese. Si è esibito in concerti in Toscana, partecipando al Festival della musica colta di Bibbiena nel 2014 e nel 2015, ed ha suonato per l'inaugurazione della galleria d'arte Exp Art di Bibbiena. Ha seguito masterclass di Alfonso Borghese ed ha fatto parte di un otetto per chitarre diretto da Flavio Cucchi, in occasione di una serata dedicata alla promozione dei diritti umani.

Palazzo Panciatici Sala del Gonfalone

Sabato 5 novembre

2 visite guidate ore 9.30-10.00

1 concerto ore 11.00

Quartetto Adorno

Liù Pelliciarì *violino*

Edoardo Zosi *violino*

Benedetta Bucci *viola*

Danilo Squitieri *violoncello*

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Quartetto op. 59 n. 2 "Razumovsky"

Allegro

Molto Adagio.

Allegretto - Maggiore (Thème russe)

Finale. Presto

Béla Bartók (1881-1945)

Quartetto n. 2 Sz.67

Moderato

Allegro molto capriccioso

Lento



Il **Quartetto Adorno**, di recente formazione, è composto da giovani strumentisti cresciuti all'Accademia Stauffer di Cremona, dove hanno assimilato dai Maestri (Accardo, Giuranna e Filippini) la grande passione per la musica da camera. Da qui anche la scelta del nome, omaggio al grande filosofo T.W. Adorno che, in un'epoca di declino musicale e sociale, individuò nella musica da camera l'unica chiave di salvezza per perpetuare un rapporto vero degli individui nei confronti della musica, secondo i valori del rispetto e dell'anelito alla perfezione. Attualmente il Quartetto Adorno frequenta i corsi dell'Accademia del Quartetto presso la Scuola di Musica di Fiesole. L'ensemble ha al suo attivo concerti in collaborazione con il Museo del Violino di Cremona e La Società dei Concerti di Milano. Tra i prossimi impegni i concerti presso La Società Umanitaria di Milano e il Festival dei Due Mondi di Spoleto. Gli strumenti del Quartetto sono i violini C. Bergonzi "Mischa Piastro" 1739 (gentilmente concesso dalla Fondazione Pro Canale) e R. Antoniazzi 1912, la viola F.lli Guastalla 1928 e il violoncello G. Sgarbi 1880.

Palazzo Strozzi Sacratì

Sala Pegaso

Sabato 12 novembre

2 visite guidate ore 9.30-10.00

1 concerto ore 11.00

Quartetto Sincronie

Houman Vaziri Moghaddam

violino

Agnese Maria Balestracci violino

Arianna Bloise viola

Livia De Romanis violoncello

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Quartetto in re maggiore op. 18 n. 3

Allegro

Andante con moto

Allegro

Presto

Franco Donatoni (1927-2000)

La souris sans sourire (1988)

Béla Bartók (1881-1945)

Quartetto n. 3 Sz. 85

Prima parte: Moderato

Seconda parte: Allegro

Recapitulazione della prima parte:

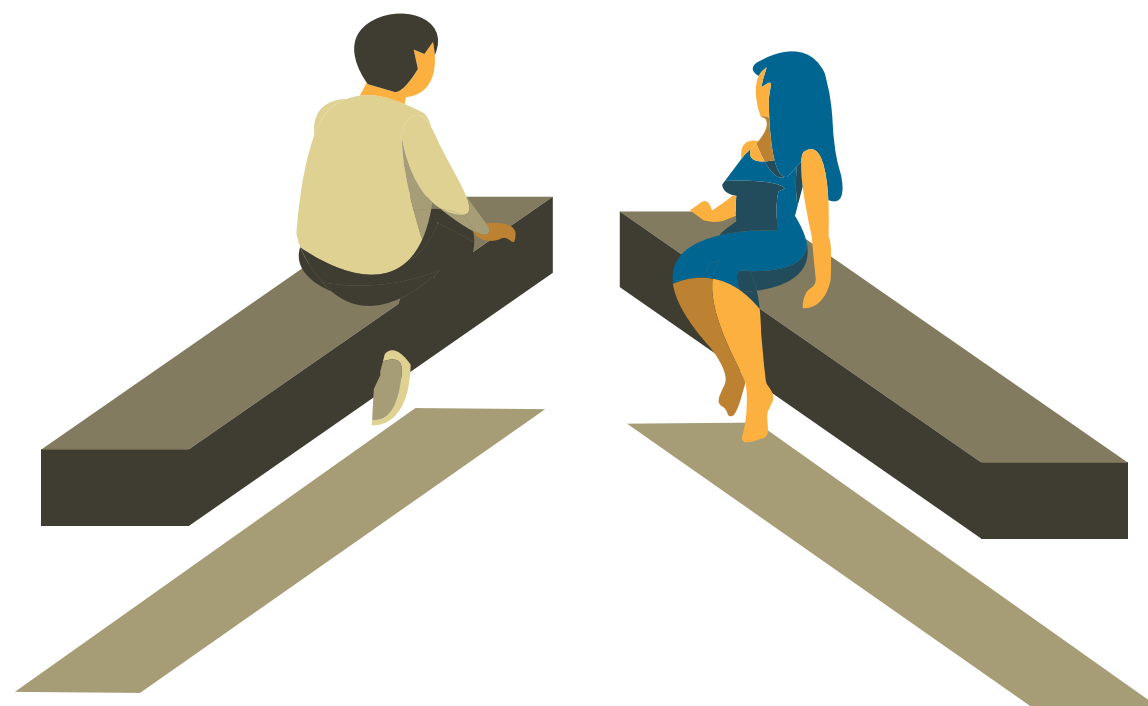
Moderato

Coda: Allegro Molto



Il **Quartetto Sincronie**, nato nel 2011, si è formato sotto la guida di Andrea Nannoni presso la Scuola di Musica di Fiesole, e del Quartetto di Cremona presso l'Accademia W. Stauffer di Cremona. Attualmente frequenta i corsi tenuti da Miguel Da Silva presso il C.R.R. di Parigi e la Scuola di Musica di Fiesole. Ha partecipato alla masterclass organizzata dalla Società del Quartetto di Milano, tenuta da Hatto Beyerle e dal Quartetto di Cremona. Ha preso parte all'Accademia Europea del Quartetto e a l'Académie International de Musique M. Ravel (2015), si è inoltre perfezionato B. Giuranna, L. Sanzò e M. Fiorini. Premiato presso la II edizione del Concorso Internazionale di Interpretazione di musica contemporanea F. Mencherini (Cagliari PU, 2013), il Quartetto è stato ospite in diversi festival e teatri: Lizzano Festival (2015), Stagione di musica da camera - Giardini La Mortella (Ischia 2015), Teatro di Villa Torlonia (Roma 2015), GUITFEST (Roma 2014), Festival Villa Pennisi in Musica 2014, Auditorium Parco della Musica (Roma 2014). Il Quartetto ha registrato per Rai 5 una puntata del programma "Inventare il tempo", di e con S. Cappelletto.

Weekend in musica



Calendario visite e concerti 2016

20 marzo (domenica)

Ospedale S.M.Nuova

2 Visite ore 9.00 e 11.00 alle ore 10.25 e 12.25 concerti

3 aprile (domenica)

Palazzo Strozzi Sacrati

2 Visite ore 9.30 e 10.00 alle ore 11.00 concerto

7 maggio (sabato)

Palazzo Panciatichi

2 visite ore 9.30 e 10.00 alle ore 11.00 concerto

21 maggio (sabato)

Casa Rodolfo Siviero

2 visite ore 10.00 e 12.00 alle ore 11.00 concerto

1 Ottobre (sabato)

Ospedale S.M.Nuova

2 Visite ore 9.00 e 11.00 alle ore 10.25 e 12.25 concerti

15 Ottobre (sabato)

Casa Rodolfo Siviero

3 visite ore 10.00, 11.00 e 12.00

3 mini concerti alle 10.30 - 11.30 e 12.30 (a conclusione delle visite)

5 novembre (sabato)

Palazzo Panciatichi

2 visite ore 9.30 e 10.00 alle 11.00 concerto

12 novembre (sabato)

Palazzo Strozzi Sacrati

2 Visite ore 9.30 e 10.00 alle 11.00 concerto

Prenotazioni e informazioni

dal lunedì al venerdì

tel. 055 4385616

luoghi.insoliti@regione.toscana.it

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti

Stampa Centro stampa del Consiglio Regionale della Toscana